

A tutti gli amici di Palau, al Sindaco Dott. Francesco Giuseppe Manna, all'Amministrazione Comunale e a tutti coloro che hanno reso possibile questo Centenario:

Ora che si sono conclusi gli eventi con i quali abbiamo celebrato a Palau il **Centenario di Rafael Neville, Conte di Berlanga**, sento il bisogno di fermarmi un momento e rivolgere a tutti voi il mio più sincero e profondo ringraziamento.

Sono stati giorni davvero speciali per me. E lo sono stati perché Palau non è semplicemente il luogo in cui abbiamo celebrato il centenario di mio zio Rafael.

Palau fa parte della sua storia. E, in qualche modo, fa parte anche della mia.

Ho avuto la fortuna di vivere con Rafael per una parte importante della mia vita e di conoscere da vicino l'uomo che stava dietro ai suoi progetti e ai suoi sogni. Ho potuto conoscere il creatore, il visionario e, soprattutto, una persona che aveva un modo molto particolare di guardare il mondo.

Rafael arrivò in questa terra e seppe vedere qualcosa che forse altri ancora non riuscivano a vedere.

Da quell'incontro con questo paesaggio nacque **Porto Rafael**, nel territorio del Comune di Palau. E Porto Rafael fu molto più di un progetto architettonico. Fu l'espressione di un modo di intendere la vita, la bellezza e il rapporto dell'uomo con la natura.

Rafael non volle imporsi sul paesaggio. **Volle diventarne parte.**

Le rocce di granito non erano un ostacolo da distruggere per poter costruire. Erano parte essenziale di quel luogo. Per questo volle rispettarle, integrarle nelle abitazioni e lasciare che la natura continuasse a essere la vera protagonista.

Oggi, tanti anni dopo, è particolarmente emozionante constatare quanto quella sensibilità conservi ancora tutto il suo significato.

Da Porto Rafael ebbe inizio anche una storia che contribuì a trasformare questa parte della Sardegna. Rafael riuscì ad attirare qui personalità importanti provenienti da tutta Europa e creò un luogo d'incontro internazionale che avrebbe accompagnato lo sviluppo successivo della **Costa Smeralda**.

A Porto Rafael arrivarono personalità di grande rilievo, tra cui **Sua Altezza l'Aga Khan IV**, membri di diverse famiglie reali e molte altre persone che trovarono in questa terra qualcosa di veramente straordinario.

Ma quando penso a tutto questo, al di là dei nomi e della dimensione internazionale che Porto Rafael avrebbe raggiunto, mi piace ricordare il Rafael che ho conosciuto.

L'uomo capace di guardare un paesaggio e di sognare ciò che avrebbe potuto diventare.

Ed è forse per questo che questi giorni hanno avuto per me un significato così profondo: perché ho potuto tornare in un luogo che è stato una parte essenziale della sua vita e condividere il suo ricordo con le persone che oggi fanno parte della vita di Palau.

Caro Francesco, desidero ringraziarti personalmente per la tua accoglienza, per la tua vicinanza e per la sensibilità con cui hai accompagnato questa celebrazione.

Come Sindaco di Palau, hai saputo comprendere che questo Centenario non era soltanto una celebrazione familiare. Era anche un'occasione per ricordare una parte della storia del vostro Comune e il legame così speciale che Rafael aveva creato con questa terra.

Grazie per aver aperto le porte di Palau e, soprattutto, per averci fatto sentire i benvenuti.

Desidero estendere il mio ringraziamento a **tutta l'Amministrazione Comunale di Palau** e, in modo particolare, a **tutti i funzionari e dipendenti comunali che ci sono stati accanto durante questi giorni**.

Desidero riconoscere la loro professionalità, la loro efficienza e la loro dedizione, ma ancora di più la **gentilezza, la pazienza, la disponibilità e l'affetto** con cui ci hanno accolti e assistiti.

Sono proprio questi gesti umani che rimangono nella memoria.

Ogni persona che ci ha aiutato, ogni sorriso, ogni attenzione e ogni sforzo affinché tutto si svolgesse nel migliore dei modi hanno reso questi giorni ancora più speciali. Ve ne sono profondamente grato e spero che sappiate quanto ho apprezzato il vostro impegno.

E desidero ringraziare, in modo particolare, **tutti gli amici che hanno voluto accompagnarmi nei diversi eventi e incontri**.

Alcuni di voi sono arrivati da lontano; altri hanno condiviso con Rafael e con me una parte della nostra storia; altri ancora vi sono entrati più recentemente.

Tutti, senza eccezione, avete contribuito a fare di questo Centenario molto più di una semplice commemorazione.

È stato un **incontro di persone, di ricordi, di affetti e di amicizia**.

Come **VII Conte di Berlanga**, sento una grande responsabilità nel custodire e trasmettere la memoria di Rafael. Ma questi giorni mi hanno ricordato qualcosa di ancora più importante:

La memoria di una persona smette di appartenere soltanto alla sua famiglia quando la sua vita ha lasciato un segno negli altri.

E Rafael ha lasciato un segno profondo a Palau.

Lo ha lasciato a Porto Rafael, nelle sue pietre, nelle sue case e nel suo paesaggio. Lo ha lasciato nelle persone che ha conosciuto e nelle amicizie che ha creato. E ora sento che una parte di quella storia rimarrà anche nei giorni che abbiamo vissuto insieme.

Parto da Palau portando con me molti ricordi, ma soprattutto uno che conserverò in modo speciale: **l'affetto con cui mi avete accolto.**

Per questo, caro Francesco, cari amici di Palau:

Grazie per la vostra ospitalità.

Grazie per il vostro tempo.

Grazie per il vostro lavoro.

Grazie per la vostra generosità.

E, soprattutto, grazie per il vostro affetto.

Avete fatto sì che il Centenario di Rafael Neville diventasse per me un ricordo indelebile.

E spero che, quando tra molti anni qualcuno parlerà di questi cento anni, non ricorderà soltanto gli eventi che abbiamo celebrato, ma anche le persone che erano presenti, le amicizie che si sono ritrovate e l'affetto con cui Palau ha accolto questa celebrazione.

Io non dimenticherò questi giorni.

E non dimenticherò che è stato qui, in questa terra di Sardegna, che Rafael Neville ha avuto uno dei suoi grandi sogni e ha trovato il luogo in cui trasformarlo in realtà.

Grazie, Palau, per aver fatto parte della sua storia e per aver voluto condividerla con me.

Con tutto il mio affetto, la mia ammirazione e la mia gratitudine,

Edgar Neville

VII Conte di Berlanga